

IL COMUNE

«I nomi dei funzionari sono stati concordati»

GROSSETO. Conflitto coniugale: il Comune di Grosseto difende la bontà delle nomine per il triumvirato. «I funzionari sono stati scelti in base a criteri di professionalità e sono frutto di condivisione tra gli enti interessati».

Come il presidente della Provincia Scheggi difende la scelta di Milvia Bruschi, anche l'ente di Bonifazi difende quella di Valerio Fusi. «Una doverosa precisazione per sottolineare che è di esclusivo interesse del territorio non strumentalizzare sterili polemiche, ma favorire un impegno collettivo per il futuro del polo universitario». A documentare il disinteresse è la gratuità degli incarichi, che tira in ballo trascorsi d'altro tipo. «Di fronte all'entità dei compensi corrisposti alla precedente direzione (*Daniela Toccaceli, ndr*) è paradossale che proprio funzionari pubblici competenti e disinteressati chiamati a rimettere a posto il settore amministrativo del Polo diventino oggetto di polemiche. Le motivazioni che hanno suggerito tale scelta consistono, prima di tutto,

Il sindaco
Emilio
Bonifazi



nella piena fiducia degli enti nei confronti dei funzionari pubblici individuati e nel riconoscimento unanime delle loro capacità professionali, in particolare per quanto riguarda il Comune nei confronti del dottor Fusi. Questa stessa scelta è stata determinata dal fatto che l'attribuzione di tale incarico ai due funzionari non comporterà (né nelle intenzioni degli enti istituzionali, né nelle aspettative delle persone interessate, né in termini di legittimità amministrativa) un compenso specifico per i nominati. Due aspetti rilevanti nell'esclusivo interesse della collettività, del territorio e per il futuro del Polo universitario».

E.G.